

VareseNews

Fabbrica sotto sequestro, cosa succede ora agli operai?

Pubblicato: Giovedì 17 Aprile 2014



Nel primo pomeriggio uscivano dalla fabbrica con il volto scuro e un sacchetto con dentro le tute da lavoro. Sono **gli operai della fonderia Giulio Bossi**, che a metà di oggi, giovedì 17 aprile, hanno scoperto che la fabbrica doveva chiudere nel giro di poche ore, [posta sotto sequestro](#) a seguito del [grave infortunio avvenuto lo scorso 27 marzo](#). «Non sappiamo nulla», dicevano un po' disorientati, aspettando di fare il punto della situazione. Per gli assunti, per fortuna, scattano in questi casi gli ammortizzatori sociali: **«In questi giorni sono in ferie, fino a lunedì, dal 22 ci sarà cassa integrazione ordinaria»** spiega **Roberto Fogola**, della Fiom Cgil. La Cig scatta "per evento imprevisto", dovrebbe dare garanzie almeno per tre mesi, «augurandoci che siano fatti tutti i lavori e che l'azienda possa riaprire al più presto», sottolinea il sindacalista Fiom. Sono 34 i dipendenti coinvolti.

Chi invece rimane senza nessuna copertura sono i lavoratori di cooperativa, gli "esterni", compagni dell'operaio coinvolto nell'incidente. Sono una mezza dozzina, legati ad una cooperativa di Milano, e per loro non c'è neanche la cassa integrazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it